

*Da oggi l'incontro-verifica previsto dall'iniziativa dell'unione europea*

# Dalla scuola al territorio con il progetto Socrates

## A Bologna 40 alunni dell'elementare di Borgo Solestà

Quaranta alunni del circolo didattico di Borgo Solestà, diretto dalla dottoressa Roberta Brandozzi, sono stati chiamati ad aderire all'incontro-verifica previsto per la Scuola di Base che si terrà a Bologna dal 23 al 25 ottobre prossimo, riservato a scuole-pilota inserite nel «Progetto FISO» nazionale, collegato al «Progetto Socrates» dell'Unione Europea. Un progetto che mira a sviluppare negli alunni l'orientamento nello spazio e la sensibilità verso natura e cultura. In altre parole, a conoscere, valorizzare e proteggere il proprio ambiente.

L'anno scorso la scuola, coerentemente con la propria Carta dei Servizi e in collaborazione con Coni, Fiso (presidente regionale l'insegnante ascolana Mariella Simonelli) e ministero della Pubbli-

### Nel capoluogo emiliano anche una ventina di classi campione provenienti da tutta Italia

ca Istruzione, si era connotata per aver condotto approfondite ricerche ambientali legate alle problematiche territoriali e continuerà a lavorare in questa direzione almeno fino al 1998. Gli incontri avvengono periodicamente e servono a verificare sul campo le attività svolte. L'ultimo si è tenuto nel maggio scorso in Abruzzo (a Roccaraso) con ottocento ragazzi. A Bologna si recherà una ventina di classi campione di scuole elementari nazionali.

Tra l'altro, esse saranno condotte a visitare il centro storico, riceveranno il saluto delle autorità

presso il palazzo comunale ed effettueranno giochi di orientamento nel Parco di Villa Spada. Inoltre, potranno usufruire delle esperienze di una ludoteca e assistere ad una rappresentazione teatrale. Il controllo delle abilità acquisite sarà strutturato in due fasi: una pratica, l'altra teorica. Gli insegnanti che accompagneranno gli alunni sottoporranno a verifica le loro esperienze e, in una tavola rotonda, programmeranno per il futuro itinerari didattici che prevedano strategie di intervento su sport, beni culturali e ambientali. Lavorare con i ragazzi su tali te-

matiche è impegnativo, ma irrinunciabile, viste le emergenze che stiamo vivendo e la necessità di recuperare un rapporto corretto con la natura. L'operazione, dunque, ha una notevole valenza socializzante e costituisce un importante momento di promozione civica.

Leggere in modo nuovo il paesaggio naturale e culturale richiederà ai soggetti comportamenti più responsabili e sarà un'occasione educativa significante in nome del benessere bio-psichico, del senso dell'appartenenza, dello sviluppo del concetto di «oltre localismo». Infine, si spera che l'essere protagonisti attivi della propria crescita cognitiva e formativa possa aiutare le giovani generazioni a superare i disagi esistenziali, oggi molto diffusi.

(l.m.)